



**CITTA' DI VITTORIA**

# **RASSEGNA STAMPA**

19 Giugno 2019

Centro storico

# Vittoria soffre la grande sete

L'acqua nei rubinetti arriva con il contagocce e spesso in serata per pochi minuti

**Francesca Cabibbo**

**VITTORIA**

Vittoria senz'acqua. Interi quartieri soffrono per la mancanza del prezioso liquido. Accade in alcune aree del centro storico (via Como, quartiere San Francesco di Paola), ma anche in alcune zone di periferia ed in alcune contrade in direzione di Comiso, dove vivono molte famiglie.

L'acqua arriva con il contagocce, solo per pochi minuti, spesso a tarda sera. Un flusso d'acqua che non basta a riempire i serbatoi. Molti re-

sidenti si recano negli uffici di via Gaeta per chiedere l'intervento delle autobotti, ma i tempi di attesa sono lunghi. «Ci hanno detto che, per ora, c'è una sola autobotte in servizio – spiega una residente – ci dicono che una è in riparazione e che quella in prestito dalla Protezione non c'è più. Ci hanno detto che i tempi di attesa sono di almeno dieci giorni». Chi si reca negli uffici comunali tocca con mano le difficoltà. Le richieste di autobotte sono tante e non riesce a sopperire per tutti. «Non riusciamo a telefonare – afferma un altro – le linee sono costantemente occupate. Siamo costretti a recarci personalmente negli uffici di via Gaeta per presentare le richieste». Soffrono anche le contrade. Le

vaste zone in direzione di Comiso (contrada Miccichè, contrada Boscorotondo, via Colombia) ricevono l'acqua solo ogni quattro giorni. Ma non basta. Di recente, i tempi si sono allungati fino a 5-6 giorni. In quelle zone, limitrofe all'abitato di Comiso, vivono molte famiglie, in gran parte comisane. Ma tutte quelle aree, per i servizi, dipendono da Vittoria.

Da Palazzo Iacono, nessuna risposta ufficiale. L'amministrazione comunale, retta dalla commissione prefettizia, ha fatto sapere che «si sta lavorando per risolvere il problema». Nessuna precisazione, però, sui tempi e sulle modalità. In queste settimane, molti residenti si trasferiscono a Scoglitti. (FC\*)

GdS 19 Giugno 2019

## **Vittoria-Scoglitti, Dieli: strada pericolosa**

● L'ex consigliere comunale nello Dieli chiede alla commissione prefettizia interventi nella frazione di Scoglitti. Dieli chiede notizie sull'iter per l'avvio dei lavori nel porto e per la messa in sicurezza del tratto di sosta di contrada Zafaglione, entrambi già finanziati. Inoltre, segnala il pessimo stato della strada provinciale Vittoria-Scoglitti. «In queste settimane sarà invasa da migliaia di vetture che faranno spola tra la città ed il mare - spiega - il manto stradale è sconnesso. Urge un intervento di messa in sicurezza, anche per ciò che riguarda la segnaletica orizzontale». (\*FC\*)

# Il jazz festival e le calde notti all'insegna della musica

**IL BILANCIO.** E' andata in archivio una straordinaria edizione della kermesse diretta da Cafiso

## taccuino

### Il meteo

Sole e caldo. Temperature comprese fra 18 e 30 gradi. I venti, moderati, soffieranno prevalentemente da Ovest-Sud-Ovest. Il sole sorge alle 5.41 e tramonta alle 20.23. La luna, gibbosa calante, leva alle 22.18 e cala alle 07.26 del giorno successivo. Altezza onde: da 2 a 3 cm.

### Numeri utili

Polizia: via Emanuela Loi, 40. Tel: 0932-997411. Vigili del Fuoco: contrada Mendolilli, s.n. Tel: 0932-804694 oppure 0932-981735. Polstrada: via Pietro Nenni, 86. Tel: 0932-981920. Carabinieri: via Garibaldi, 397. Tel: 0932.981200 oppure 0932-981370. Scoglitti, tel. 0932.980106. Guardia di Finanza: Viale Vol. Libert , 16. Tel: 0932-981894. Capitaneria di Porto: Piazza Sorelle Arduino, 22. Tel: 0932-980976 Polizia Municipale: Via S.re Incardona, s.n. Tel: 0932-514811. Scoglitti, Tel: 0932-514700. Comune di Vittoria: 0932-984392. Delegazione Scoglitti: 0932-980105. Ospedale Centralino: 0932-981111

### Farmacia di turno

Iacono, via Cavour 133, telefono 0932.981002

### Orari autolinee

Giamporcaro. Informazioni: Bar "La stazione" 0932-866283. Vittoria-Ragusa: 6.45; 7.00 (scolastico).

### DANIELA CITINO

È finito pochi giorni fa ma la sua assenza è palpabile. Il Vittoria Jazz Festival mancherà alla città e a tutti i suoi appassionati estimatori anche provenienti da fuori provincia. Mancheranno le calde e suggestive atmosfere di una città che da ben dodici anni, grazie alla caparbia passione (e generosità) di un suo figlio d'arte, quale è Francesco Cafiso, suo direttore artistico, è riuscita a conquistarsi visibilità e primato nell'universo nazionali delle manifestazioni jazzistiche. Un Vjf non secondo a nessuno, nemmeno a un festival del calibro di Spoleto Jazz. Un festival in cui il jazz è certamente il protagonista assoluto ma che è altrettanto innegabile che a fargli da sponda è il suo variopinto corollario di arte, in primis le mostre di pittura e persino di antiquariato, e poi tanto food e wine, pasteggiato e degustato nella vicina Enoteca regionale del Cerasuolo di Vittoria e nei vari locali del centro storico.

Un Vjf chiuso con il botto perché è stato lo stesso Francesco Cafiso in compagnia della Vittoria Jazz Orchestra, sua ultima creatura che riunisce i suoi amici musicisti a cominciare dai gemelli Cutello cresciuto con il festival il festival e nel festival (approdati persino a New York) a galvanizzare il concerto di chiusura a piazza Enriquez facendo così sentire al pubblico già tutto il desiderio di essere catapultati al prossimo anno e alla sua tredicesima edizione. Per far sì che ci sia la musica di nuovo protagonista.



### A CONTORNO.

Nel festival, il jazz è certamente il protagonista assoluto ma è altrettanto innegabile che a fargli da sponda è il suo variopinto corollario di arte, in primis le mostre di pittura e persino di antiquariato, e poi tanto food e wine, pasteggiato e degustato nella vicina Enoteca regionale del Cerasuolo di Vittoria.

## in breve



LA MOSTRA DI GIULIO D'ANNA

### L'ANTOLOGICA DI EDONÈ

#### D'Anna e il futurismo

L'antologica, dedicata all'artista futurista messinese Giulio D'Anna, promossa dall'Archivio storico dei pittori futuristi siciliani e dall'organizzatore e direttore di Edonè, Giovanni Bosco, continua a riscuotere successo. La stessa, fruibile nello spazio Edonè "Arte Viva Club" di via Cavour 39, propone 35 opere di Giulio D'Anna, un autore che, negli ultimi anni, sta vedendo rivalutate, e parecchio, le proprie produzioni artistiche.

### I FESTEGGIAMENTI

#### San Giovanni, è tutto pronto

La festa di San Giovanni Battista, patrono della città, sta per entrare nel vivo. Si terrà nella prima settimana di luglio. La commissione all'opera da parecchi mesi per offrire ai vittoriosi una festa, anzi la "Festa", quanto più innovativa, pur nel rispetto della secolare tradizione. Pronto il programma cartaceo che sarà distribuito in tutte le parrocchie; pronto il percorso contenente le maggiori indicazioni e le attività della festa, comprese quelle sul "viaggiu".

### LA PROTESTA

«Il fiume Ippari è una discarica»

L'associazione Fare Verde Vittoria ha promosso sabato scorso una manifestazione di protesta, partita da viale Volturmo, strada naturale di accesso alla valle ed al fiume Ippari, divenuta purtroppo una immensa discarica a cielo aperto. "Dal semplice cittadino all'amministratore - dichiarano gli organizzatori - dalle attività produttive alle autorità competenti al controllo, ciascuno ha l'obbligo morale e civico di vigilare per il nostro ambiente".

**30.** | vittoria**Scuola.** L'istituto Portella della Ginestra premiato al Miur

L'istituto comprensivo "Portella della Ginestra" si attesta tra le agenzie educative e scolastiche più virtuose del territorio, grazie anche all'impegno e alla passione di tutto il corpo docenti, guidato dalla giovane e brillante dirigente scolastica, Daniela Mercante. Portella non è nuova alla partecipazione di bandi e concorsi - anche nazionali - che spesso

vince, facendo incetta di premi e riconoscimenti che, nel corso degli anni, hanno reso l'istituto tra i più moderni e all'avanguardia in campo educativo. Non per ultimo il prestigioso primo premio ritirato il 17 giugno, presso il Miur a Roma, ultima tappa del progetto nazionale "Programma il futuro", bandito con circolare Miur 3947 del 4 marzo scorso.

**IL PROGETTO****Da settembre arriverà la «Smart school»**

Prende il via il progetto "Smart school", la cui mission è quella di promuovere una iniziativa scientifica innovativa della fisica dei campi elettromagnetici (Cem), frutto di una elaborazione condivisa tra tecnici e soggetti esposti, al fine di migliorare la conoscenza da esposizione, tramite la metodologia di ingegneria forense. Il progetto Smart School nasce su iniziativa dell'ingegnere Giovanni Paolo Sárdo.

# Aiello contro il commissario «Il magistrato mi ascolti»

La Sicilia 19 Giugno 2019



L'EX SINDACO FRANCESCO AIELLO

L'ex sindaco Francesco Aiello e l'attuale commissario straordinario del Comune di Vittoria, Filippo Dispenza, si vedranno presto in tribunale. Si sono querelati entrambi in seguito alla trasmissione televisiva su Rai Uno, ospite Filippo Dispenza, che riprendendo la relazione che determinò lo scioglimento del Consiglio comunale, parlò della "cattiva gestione" del mercato di Vittoria negli ultimi 40 anni. Seguì la reazione di Aiello tramite facebook, la querela di Dispenza, la controquerela di Aiello. L'ultima novità, come scrive l'avv. Russotto nella memoria ex art. 415 bis, "al fine di più compiutamente documentare la realtà contraria a quanto dichiarato dal dr. Dispenza, il prof. Aiello chiede di essere sentito".

Scrivo adesso Aiello: "Non ho mai ritenuto di commentare e pubblicizzare atti giudiziari, avendo sempre avuto massimo rispetto dell'autorità giudiziaria ed essermi sottoposto con rispetto a tutti i procedimenti penali subiti, spesso per diffamazione, per la facilità con cui altri hanno ritenuto di rivolgersi alla

magistratura piuttosto di affrontare politicamente ed amministrativamente i problemi da me posti quale politico attivo di Vittoria. Dopo le dichiarazioni del dr. Dispenza, ho trasmesso un comunicato di stupore per la gravità delle affermazioni, che riferivano di un mercato ortofrutticolo operante a Vittoria "da 40 anni ed oltre" in piena illiceità ovvero attraverso le famiglie mafiose, con l'implicito consenso di amministratori, forze dell'ordine, autorità giudiziarie ed amministrative, non vedenti se non addirittura compiacenti. A quel primo comunicato ne sono seguiti altri, per cui sono stato querelato dal dr. Dispenza e le indagini, per come evidenziato dal mio legale, sono durate appena un mese ed una settimana, dopodiché sono in procinto di essere rinviato a giudizio. Ho proposto querela per diffamazione aggravata contro il commissario straordinario. Sono, infatti, convinto che chi asserisce il falso, dandovi la massima risonanza possibile, voglia solo diffamare, stante che vi sono atti amministrativi certi, con i quali si è proceduto all'assegnazione di box al mercato ortofrutticolo attraverso procedure ad evidenza pubblica, che il dr. Dispenza avrebbe potuto, anzi dovuto, consultare prima di infangare un'intera città. Sono altrettanto convinto che un rappresentante dello Stato non possa fare politica di parte, che sia commissario, sottosegretario o ministro, in quanto la funzione ricoperta lo pone necessariamente al di sopra delle fazioni politiche di parte".

**Querelato da Dispenza, l'ex sindaco controquerela e chiede di argomentare davanti al giudice**

# I genitori di Ivano Inglese «Confidiamo nella giustizia»

## «Le rivelazioni sull'omicidio di nostro figlio ci diranno la verità?»

**LA PENA RIDOTTA.** Soddisfatti ma non del tutto". Così gli avvocati di Giacomo e Carmelo Iannello, Giovanni Mangione di Ragusa e Salvatore Centorbi di Catania. I due legali appena leggeranno le motivazioni della sentenza, attese entro 30 giorni, valuteranno il ricorso per Cassazione. "Siamo soddisfatti della decurtazione della pena ottenuta per Giacomo Iannello dice l'avv. Mangione- ma dopo avere letto le motivazioni potremmo ricorrere per Cassazione".

**GIUSEPPE LA LOTA**

Il dolore non s'è mai spento, la ferita si è riaperta di colpo. Dopo le dichiarazioni spontanee rese da Giacomo Iannello alla presidente della Corte d'Assise d'Appello di Catania, Elisabetta Messina, si aprono nuovi scenari sul delitto Inglese. "Stiamo male, la ferita non s'è mai cicatrizzata - dice la signora Ornella, mamma di Ivano Inglese, il giovane vittoriese assassinato a revolverate in contrada Pozzo Ribaudo il 20 settembre 2012 - ma dopo quello che abbiamo letto sui giornali è tornata la speranza di conoscere la verità e di ottenere giustizia".

Anche per i coniugi Inglese, Giovanni e Ornella e gli altri familiari, le rivelazioni sul presunto autore di quel delitto, Salvatore Nicosia, assassinato da Giacomo Iannello nel settembre del 2016, sono motivo di sbigottimento. "Mai prima d'ora abbiamo sentito quel nome - ripete la signora Ornella al telefono - lo apprendiamo solo adesso dai giornali e speriamo che la Procura della Repubblica riapra il caso e cominci a indagare su movente e assassino. Per noi è positivo che emerga questa novità. Anche se sono passati anni continuiamo ad avere fiducia nella giustizia".

Il caso Inglese è stato archiviato dal gip di Ragusa nel gennaio 2016 su richiesta della Procura. Anni di indagini non riuscirono a trovare il grimaldello



**I GENITORI DI IVANO INGLESE ATTENDONO DI CONOSCERE LA VERITÀ**

lo per aprire le porte della verità. Gli investigatori batterono diverse piste: quella passionale, quella degli stupefacenti e quella legata all'attività che svolgeva Ivano Inglese all'ufficio postale di Vittoria. Giacomo Iannello ha accusato Nicosia di avere ammazzato anche Alessio Amodei nel 2001 sulla Vittoria-Scoglitti, un delitto di cui si è

saputo poco e niente. Nel memoriale depositato in Corte d'Assise vengono elencati anche due attentati dinamitardi a scopo estorsivo che avrebbe compiuto Salvatore Nicosia. Sarà la Procura adesso a decidere il da farsi.

Scontata l'indignazione dei familiari di Salvatore Nicosia, i genitori, la moglie e i figli, nei confronti di Giacomo

Iannello (difeso dall'avvocato vittoriese Giovanni Mangione) che viene accusato di calunnia, reato per il quale hanno preannunciato denuncia tramite gli avvocati di parte civile Daniele Drago e Peppino Longobardo.

Tornando alla famiglia Inglese, assistita dall'avvocato Giuseppe Nicosia, c'è da dire che è in corso un'azione nei confronti della presidenza del Consiglio dei ministri. L'avvocato Nicosia ha avviato nel marzo 2018 un'azione legale contro la presidenza del Consiglio dei ministri per la mancata o errata applicazione della Direttiva europea in materia di vittime di reati intenzionali violenti. Nell'azione il legale richiama la Direttiva europea del 2015-2016 secondo la quale se l'omicidio resta impunito va risarcito. L'avvocato Nicosia interviene sulle novità processuali. "Auspico che le conseguenti indagini possano dare alla famiglia Inglese, che assiste come vittime di delitto intenzionale violento contro la presidenza del Consiglio dei ministri per essere rimasti sinora ignoti gli autori dell'efferato delitto, quella risposta di giustizia e di verità che attendono invano da troppo tempo. Ci sono i presupposti perché ciò possa accadere".

Sarebbero 3 nel Vittoriese gli omicidi recenti rimasti ancora senza colpevoli: Alessio Amodei, Ivano Inglese e Biagio Di Nicola.

Santa Croce Camerina

# Il delitto dell'autoricambista Nicosia I giudici d'appello riformano le pene

## Confermate le condanne che in primo grado erano state inflitte dal gup

Giada Drocker

### SANTA CROCE

Ridotta a quasi la metà una delle condanne inflitte per l'omicidio di Santa Croce; rivelazioni su due «cold case», archiviati senza colpevole che potrebbero (forse) fare ripartire le indagini.

La Terza sezione della Corte d'Assise d'Appello di Catania ha ridotto la pena a due dei soggetti condannati per l'omicidio di Salvatore Nicosia, autoricambista conosciuto da tutti come «Turi Mazinga» freddato a Santa Croce Camerina, a colpi di fucile il 12 settembre del 2016. Omicidio aggravato, detenzione e porto in luogo pubblico di armi da sparo. La Corte ha ridotto la pena per Giacomo Iannello messinese ma residente a Vittoria, che il pm in primo grado aveva indicato come organizzatore dell'omicidio premeditato di Nicosia: da trent'anni di carcere la pena è stata riformata in 16 anni e 8 mesi. Un leggero aggiustamento per Giuseppe Scionti, condannato in primo grado a 16 anni, pena riformata a 14 anni e 8 mesi. Restano confermate le pene inflitte in primo grado dal gup Andrea Reale per il padre di Giacomo, Carmelo Iannello, 74enne (difesi dagli avvocati Giovanni Mangione e Salvatore Centorbi), 16 anni di reclusione e Yvan Cacciolla, diciottenne all'epoca del delitto, 10 anni di reclusione. Cacciolla e Scionti erano difesi dall'avvocato Cesare Santonocito. Il delitto, se-



La vittima. Salvatore Nicosia, alias «Turi Mazinga»

condo quanto ricostruito dalla Polizia (all'epoca indagarono Mobile e commissariato di Vittoria) sarebbe maturato perché Nicosia pretendeva il pagamento di un debito da Giacomo Iannello - 10, forse 15.000 euro - e per questo avrebbe

**La sentenza  
A Giacomo Iannello  
comminati 16 anni e 8  
mesi, mentre a Giuseppe  
Scionti 14 anni e 8 mesi**

minacciato la sua famiglia tanto da spingere Iannello ad assumere una guardia giurata per vigilare sui suoi cari temendo per la loro incolumità. Giacomo Iannello - secondo quanto ricostruito nella requisitoria da Andrea Sodani davanti al Gup, nel giudizio di primo grado -, avrebbe cercato per un anno intero qualcuno per porre fine alla questione, anche uccidendo Salvatore Nicosia. Non essendoci riuscito maturò in lui la decisione di farsi giustizia da solo e di agire direttamente. Il padre Carmelo e Scionti avrebbero commesso material-

mente il delitto mentre Giacomo Iannello li avrebbe attesi per la fuga. Cacciolla la cui condanna è stata confermata, per concorso morale nell'omicidio, sarebbe stato pienamente a conoscenza della spedizione di morte che si sarebbe concretizzata appunto il 12 settembre del 2016. Le motivazioni della sentenza di Appello verranno rese note entro 30 giorni. Attende approfondimenti l'iniziativa dello stesso Giacomo Iannello che ha consegnato alla Corte un 'memorandum' nel quale, a sostegno della tesi della pericolosità di Nicosia e del fatto che l'autoricambista avrebbe potuto ucciderlo, c'è la rivelazione che sarebbe stata proprio la vittima a commettere due dei delitti irrisolti del Vittoriese: quelli legati alle morti di Ivano Inglese (2012) e di Alesio Amodè (2001); entrambi sarebbero stati uccisi con un arma calibro 7,65. «Cold case» archiviati. Secondo il racconto di Iannello sarebbe stato lo stesso Nicosia ad avergli detto di averli uccisi lui, e il padre di Nicosia sarebbe a conoscenza di altri episodi violenti che avrebbero avuto il figlio come protagonista. Veridicità delle affermazioni, ovviamente tutta da verificare, sia che si tratti di chiacchiere per attestarsi come più pericoloso e temibile del reale, sia che si tratti di vera 'confessione'. La famiglia di Nicosia ha preannunciato querela per calunnia attraverso l'avvocato Daniele Drago che rappresenta le parti civili assieme all'avvocato Giuseppe Longobardo. («GIAD»)